Gioco d’azzardo batte carrello della spesa: Siracusa 26esima in Italia

L’azzardo svuota il carrello della spesa in quanto in 31 province italiane si gioca più di quanto si spende per mangiare e Siracusa è 26esima con uno sperpero di denaro al gioco d’azzardo di 696 euro per famiglia contro i 576 euro per la spesa alimentare e una media d’affitto di 371 euro. Questo è il risultato di una nuova analisi di GiocoResponsabile.info, che ha confrontato il giocato del 2025 riportato nel Libro Nero dell’Azzardo 2026 con i bilanci delle famiglie ISTAT e con i centri di cura censiti dall’Istituto Superiore di Sanità. In mezza Italia il budget per tentare la fortuna supera quello per la spesa alimentare, intaccando il welfare domestico. Un quadro sociale allarmante e per molti versi drammatico emerge dagli ultimi dati nazionali sui consumi delle famiglie italiane. In ben 31 province italiane la spesa mensile per il gioco d’azzardo ha superato ufficialmente quella destinata a riempire il carrello al supermercato. In altre parole, si spendono più soldi nel tentare la fortuna tra slot, scommesse online, Gratta e Vinci e lotterie che per l’alimentazione e la sussistenza quotidiana. All’interno di questa mappa del rischio spicca il dato locale su Siracusa che si posiziona al 26esimo posto in Italia in questa speciale e preoccupante classifica. Il paradosso dei bilanci familiari. Il report traccia una linea netta sulle priorità economiche che stanno ridisegnando il welfare domestico nel Paese. Se a livello nazionale il dato medio racconta già un’impennata dei volumi complessivi di azzardo capace di muovere cifre record che superano i 160 miliardi di euro, in quasi un terzo delle province il sorpasso sulla spesa alimentare è ormai consolidato. Nelle zone più colpite dal fenomeno, le famiglie arrivano a privarsi di beni primari o a contrarre debiti pur

di alimentare il flusso delle giocate. Un paradosso contabile che non risparmia il Mezzogiorno e la Sicilia, storicamente vulnerabili alle fluttuazioni economiche e dove la speranza di un riscatto finanziario viene troppo spesso delegata al gioco. La 26esima posizione della provincia siracusana non giunge del tutto inaspettata. Già i dati emersi da recenti rapporti di settore, come quelli della Fondazione Isscon, avevano inserito Siracusa al secondo posto in Sicilia per volume di gioco d'azzardo online. Il territorio siracusano si conferma quindi come uno dei terreni più fertili per le scommesse telematiche e fisiche. Il fatto che si trovi nella parte alta della classifica nazionale per il sorpasso della spesa sui beni alimentari dimostra come il fenomeno non sia più una semplice forma di intrattenimento occasionale, bensì una vera e propria erosione silenziosa del potere d'acquisto dei cittadini. Gli esperti del settore descrivono i dati come il sintomo di una profonda sofferenza del tessuto sociale. Quando l'azzardo supera la spesa al supermercato o, come accade in ben 31 province italiane, persino il costo dell'affitto di casa, la ludopatia smette di essere soltanto un problema sanitario individuale per trasformarsi in una crisi comunitaria strutturale. Le associazioni a tutela dei consumatori e i centri di cura locali chiedono a gran voce interventi normativi più severi e campagne di prevenzione mirate, soprattutto a ridosso dei territori, come quello siracusano, dove i numeri indicano che la soglia d'allerta è stata ampiamente superata.